

SCHEDA PER LA PREDISPOSIZIONE ENTRO IL 31/01/2018 DELLA RELAZIONE ANNUALE DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA

La presente scheda è compilata dal RPCT delle pubbliche amministrazioni relativamente all'attuazione del PTPC 2017 e pubblicata sul sito istituzionale dell'amministrazione. Le società e gli altri enti di diritto privato in controllo pubblico nonché gli enti pubblici economici utilizzano, per quanto compatibile, la presente scheda con riferimento alle misure anticorruzione adottate in base al PNA 2013, successivo aggiornamento del 2015 (Determinazione n. 12 del 28 ottobre 2015), al PNA 2016 (Delibera n. 831 del 3 agosto 2016) e alle Linee Guida ANAC di cui alla determinazione n. 8/2015, secondo quanto previsto dalle disposizioni transitorie.

| ID | Domanda | Risposta (inserire "X" per le opzioni di risposta selezionate) | Ulteriori Informazioni (Max 2000 caratteri) |
|-------|---|---|--|
| 2 | GESTIONE DEL RISCHIO | | |
| 2.A | Indicare se è stato effettuato il monitoraggio per verificare la sostenibilità di tutte le misure, obbligatorie (generali) e ulteriori (specifiche) individuate nel PTPC | | |
| 2.A.1 | Sì (indicare le principali criticità riscontrate e le relative iniziative adottate) | x | Il monitoraggio è stato effettuato su un totale di 42 processi afferenti a 10 Unità Organizzative. Rispetto alle 120 misure indicate nel PTPCT 2017-2019, 90 misure sono state attuate al 100% e le restanti 30 non sono state attuate o lo sono state solo parzialmente. Dall'analisi delle misure attuate parzialmente o non attuate, effettuata congiuntamente ai Responsabili delle Aree a rischio (nota 9 ottobre 2017 prot. n. 116955), è emerso quanto segue: a) rispetto alla Direzione Procurement, le maggiori criticità attengono a carenze/modifiche organizzative intervenute nel corso del 2017, nonché a una non perfetta sintonia operativa con le Unità richiedenti (durata delle procedure di affidamento di lavori, servizi e forniture; rispetto della tempistica della programmazione); b) si rilevano ritardi nei pagamenti per anomalie nell'iter operativo degli acquisti che incide sul rispetto dello scadenziario; c) risultano in corso di revisione numerose procedure anche in considerazione della continua evoluzione del quadro normativo di riferimento (procedura semplificate per importi inferiori a € 40.000; regolamento albo telematico; regolamento per le commissioni di gara; regolamento nomina RP; procedura piano degli investimenti e piano operativo triennale; procedura selezione RU; procedura liquidazione dei danni; regolamento conferimento incarichi legali; ecc.). Rispetto alle criticità sopra evidenziate sono state riproposte nel nuovo PTPCT 2018-2020 le misure del PTPCT 2017-2019 non attuate, meglio definendo le tempistiche e coinvolgendo in modo più stringente i Responsabili delle Aree a Rischio interessate. Si segnala, infine, la redazione di circolari esplicative da parte della UO Compliance (verifica progetti, affidamento incarichi legali, obblighi di tracciabilità dei servizi legali, approfondimenti codice amministrazione digitale, ecc.). |
| 2.A.2 | No, anche se il monitoraggio era previsto dal PTPC con riferimento all'anno 2017 | | |
| 2.A.3 | No, il monitoraggio non era previsto dal PTPC con riferimento all'anno 2017 | | |
| 2.A.4 | Se non è stato effettuato il monitoraggio, indicare le motivazioni del mancato svolgimento | | |
| 2.B | Indicare in quali delle seguenti aree si sono verificati eventi corruttivi (più risposte sono possibili) | | |
| 2.B.1 | Acquisizione e progressione del personale | | |
| 2.B.2 | Affidamento di lavori, servizi e forniture | | |
| 2.B.3 | Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario | x | Gravi irregolarità sono state commesse da un dipendente rispetto ad una pratica di verifica di conformità agli standard AQP di un progetto per la realizzazione di un tronco idrico e fognante. In data 23 maggio 2017 è stata comminata la sanzione di 10 gg di sospensione ed è stato sollevato dalle attività di verifica funzionale per la presa in gestione di opere realizzate da terzi. |
| 2.B.4 | Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario | | |

| | | | |
|-------|---|---|--|
| 2.B.5 | Aree di rischio ulteriori (elencare quali) | x | Gravi irregolarità sono state commesse da un dipendente nei confronti di alcune imprese mediante la stipula di contratti completamente fuori dalla normativa di settore e dal perimetro del funzionamento della Società, sia per quanto riguarda le procedure di affidamento, sia per quanto riguarda la fase di esecuzione contrattuale, sia per quanto riguarda il sistema di rendicontazione contabile e dei pagamenti. In data 24 marzo 2017 è stata sporta denuncia querela presso il Comando Provinciale dei Carabinieri di Bari, dalla Società. Il dipendente è stato licenziato in data 28 giugno 2017. |
| 2.B.6 | Non si sono verificati eventi corruttivi | | |
| 2.C | Se si sono verificati eventi corruttivi, indicare se nel PTPC 2017 erano state previste misure per il loro contrasto | | |
| 2.C.1 | Sì (indicare le motivazioni della loro inefficacia) | x | L'irregolarità relativa al processo di verifica del progetto idrico-fognante è stata commessa al di fuori della sede di lavoro e degli orari di lavoro, in violazione delle norme del rapporto di lavoro e del codice Etico. Nella seconda ipotesi, il corretto funzionamento dei processi autorizzativi e del sistema informatico gestionale amministrativo SAP, che traccia solo i processi ed i documenti autorizzati, ha garantito da subito un efficace presidio anticorruzione. |
| 2.C.2 | No (indicare le motivazioni della mancata previsione) | | |
| 2.D | Indicare se è stata effettuata un'integrazione tra il sistema di monitoraggio delle misure anticorruzione e i sistemi di controllo interno | | |
| 2.D.1 | Sì (indicare le modalità di integrazione) | x | La presenza, quale componente, del RPCT nell'OdV ha consentito al primo di coordinarsi con l'Organismo nelle attività di verifica e rispetto ai flussi informativi sulle aree costituenti processi sensibili, sia nella prospettiva del PTPCT che del Modello organizzativo ex D. Lgs. 231/2001. Ugualmente è attivo il coordinamento tra le attività del RPCT e dell'OdV con le verifiche di audit, pianificate o straordinarie, poste in essere dall'Unità Internal Audit. Si segnala, inoltre, il coinvolgimento del RPCT nelle attività di definizione del modello di Risk Management e di verifica dell'UO Best Practice e HSE (verifica e autorizzazione delle procedure e istruzioni operative aziendali – nel 2017: n. 2 procedure gestionali; n. 5 istruzioni operative; n. 2 istruzioni di processo interno). Il vigente sistema di controllo interno della Società si svolge su diversi piani tra loro integrati: 1. i controlli di primo livello effettuati dai dirigenti/Responsabili, nonché dai responsabili dei procedimenti; 2. i controlli di secondo livello effettuati dall'Unità Sicurezza e Sistemi di Gestione (anche ai fini delle certificazioni di Qualità); 3. i controlli di terzo livello effettuati dal RPCT e dall'UO Internal Auditing, in coordinamento con l'OdV 231, ove necessario. A questo sistema di controllo interno della Società si aggiungono anche i controlli da parte di soggetti terzi: Collegio sindacale, Società di revisione contabile, magistrato delegato della Corte dei Conti, socio unico Regione Puglia. |
| 2.D.2 | No (indicare la motivazione) | | |
| 2.E | Indicare se sono stati mappati tutti i processi | | |
| 2.E.1 | Sì | x | Sono stati mappati i processi ritenuti rilevanti ai fini anticorruzione. |
| 2.E.2 | No, non sono stati mappati i processi (indicare le motivazioni) | | |
| 2.E.3 | No, ne sono stati mappati solamente alcuni (indicare le motivazioni) | | |
| 2.E.4 | Nel caso della mappatura parziale dei processi, indicare le aree a cui afferiscono i processi mappati | | |

| | | | |
|-------|--|---|--|
| 2.F | Formulare un giudizio sul modello di gestione del rischio (Qualora si ritenesse necessaria una revisione del modello, indicare le modifiche da apportare): | | <p>Il modello di gestione del rischio utilizzato nel 2017 si richiama alle indicazioni contenute nel PNA 2013 e successivi aggiornamenti del 2015 (Determinazione n. 12 del 28 ottobre 2015) e del 2016 (Delibera n. 831 del 03 agosto 2016), nonché nella Determinazione n. 8/2015. Attraverso l'utilizzo di detto strumento, e dunque seguendo le varie fasi di mappatura dei processi attuati dalla Società si è potuto ridurre in modo sostenibile la probabilità del rischio. Per questo AQP ha implementato e pubblicato sul sito istituzionale il PTPCT scegliendo di adottare un documento programmatico nel quale è stato effettuato un'analisi del contesto e della realtà organizzativa e una mappatura delle aree a rischio sia di quelle "generaliste" che di quelle specifiche individuate in base alla realtà organizzativa propria di AQP - nonché l'individuazione delle correlate misure di prevenzione. Detto piano è stato aggiornato per il 2018-2020 rispetto alle Linee Guida ANAC di cui alla delibera n. 1134 del 8 novembre 2017 e avrà necessità di essere aggiornato ulteriormente in funzione di: a) revisione del vigente modello di organizzazione, gestione e controllo (MOG) ex D.Lgs 231/01 (prevista per il 2018); b) adozione della metodologia di Erm Enterprise Risk Management con aggiornamento continuo dell'analisi dei rischi basata sul self risk assessment e diretto coinvolgimento delle strutture operative.</p> <p>Si procederà, inoltre, alla revisione ed aggiornamento del Codice Etico nel quale dovranno trovare sede tanto principi comportamentali di carattere generale, quanto specifiche previsioni collegate al PTPCT e al MOG, con le conseguenti sanzioni disciplinari.</p> |
| 2.G | Indicare se il PTPC è stato elaborato in collaborazione con altre amministrazioni | | |
| 2.G.1 | Sì (indicare con quali amministrazioni) | | |
| 2.G.2 | No | x | |
| 3 | MISURE ULTERIORI (SPECIFICHE) | | |
| 3.A | Indicare se sono state attuate misure ulteriori (specifiche) oltre a quelle obbligatorie (generaliste) | | |
| 3.A.1 | Sì | x | |
| 3.A.2 | No, anche se era previsto dal PTPC con riferimento all'anno 2017 | | |
| 3.A.3 | No, non era previsto dal PTPC con riferimento all'anno 2017 | | |
| 3.B. | Se sono state attuate misure ulteriori (specifiche), indicare se tra di esse rientrano le seguenti misure (più risposte possibili): | | |
| 3.B.1 | Attivazione di una procedura per la raccolta di segnalazioni da parte della società civile riguardo a eventuali fatti corruttivi che coinvolgono i dipendenti nonché i soggetti che intrattengono rapporti con l'amministrazione (indicare il numero di segnalazioni nonché il loro oggetto) | x | <p>Non vi è una procedura specifica per questo tipo segnalazioni ma sul sito di AQP è data evidenza di un indirizzo di PEC dedicata (responsabile.anticorruzione@pec.aqp.it) alla quale può scrivere chiunque. Non si sono registrate segnalazioni da parte della società civile, se non sotto forma di esposti anonimi che la Società prende in considerazione solo allorché gli stessi contengano riferimenti a fatti o circostanze precisi e concordanti. Sono giunti alla Società 9 segnalazioni: 1 riferito a ripetuti affidamenti diretti in regime di somma urgenza ad una stessa impresa (ci sono stati precedenti nel 2016); 4 riferiti alla STO di Taranto per presunte irregolarità nella gestione delle presenze e delle attività delle squadre di fontaneria, nella gestione dell'impresa appaltatrice per lavori di manutenzione, nella gestione delle chiusure per morosità; 1 riferito a procedure di reclutamento del personale per anomalie nell'iter selettivo; 1 riferito a violazioni della disciplina afferente al rapporto di lavoro; 1 riferito a gravi irregolarità nel processo di verifica progetti da parte di un dipendente AQP; 1 riferito a presunte irregolarità nella gestione di progettisti esterni. 1 degli esposti suddetti è stato subito archiviato in quanto contenente affermazioni generiche e vaghe circa le violazioni della disciplina afferente al rapporto di lavoro. Per le segnalazioni sono state avviati audit, anche con il coinvolgimento dei referenti delle rispettive aree di rischio. All'esito delle istruttorie compiute, in due casi (reclutamento del personale e gestione progettisti esterni) non sono emersi elementi che possano prefigurare responsabilità dei dipendenti; negli altri 5 casi sono stati adottati provvedimenti disciplinari e attuate misure organizzative a presidio del rischio. Da ultimo rispetto alle ripetute segnalazioni per affidamenti diretti in regime di somma urgenza, è stato stipulato l'accordo quadro, mediante gara di appalto, per il servizio di ispezione, controllo e manutenzione delle condotte sottomarine, e sono state sensibilizzate le UO competenti a limitare l'utilizzo della procedura di somma urgenza, raccomandando la predisposizione/revisione delle procedure di somma urgenza e per gli affidamenti di importo inferiore ai 40.000 euro.</p> |

| | | | |
|-------|---|---|--|
| 3.B.2 | Iniziative di automatizzazione dei processi per ridurre i rischi di corruzione (specificare quali processi sono stati automatizzati) | X | La società promuove l'informatizzazione dei processi aziendali tra cui, i più rilevanti, sono : a) servizio di amministrazione del personale (ADP); b) sistemi di gestione integrata dei contatti con gli utenti (ACS); c) protocollo informatico (Proteus); d) gestione pratiche ufficio Legale (Suite Legale); e) sistema informatico gestionale amministrativo SAP; f) sistema telecontrollo SIT; g) piattaforma telematica per la gestione dei fornitori. |
| 3.B.3 | Attività di vigilanza nei confronti di enti e società partecipate e/o controllate con riferimento all'adozione e attuazione del PTPC o di adeguamento del modello di cui all'art. 6 del D.Lgs. 231/2001 (solo se l'amministrazione detiene partecipazioni in enti e società o esercita controlli nei confronti di enti e società) | X | La Società ASECO SpA, interamente controllata da AQP, opera nel comparto ecologico attraverso il recupero di rifiuti organici, quali fanghi biologici, scarti e fanghi agroalimentari, rifiuti mercatali, FORSU. Si tratta di attività che pur non rientrando nel Servizio Idrico Integrato, inteso in senso stretto, permette tuttavia di conseguire economie di scala e recuperi di efficienza. Per quanto sopra, gli obblighi di trasparenza sono stati assolti dal sito istituzionale della capogruppo (Società trasparente – Enti controllati – Società partecipate), mentre, considerato che la gran parte delle attività sensibili sotto il profilo del rischio corruttivo (acquisti, gestione del personale, gestione contabile, etc) viene svolta con il supporto di funzioni aziendali interne ad AQP in forza di apposito contratto di service, per le stesse attività si è fatto riferimento alle misure di prevenzione indicate nel PTPCT di AQP, fermo restando che ASECO SpA ha comunque adottato un proprio Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai fini del d.lgs. 231/2001. In ASECO, dunque, non è stato redatto un distinto Piano di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, né si è provveduto alla nomina di un Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, restando quale unico referente interno l'Amministratore Unico p.t. della società. Tale impostazione è stata modificata nel nuovo PTPCT a seguito, in particolare, della DGR n.1473/2017 sulla razionalizzazione delle partecipazioni e delle nuove Linee Guida ANAC n. 1134/2017. |
| 3.C | Se sono state attuate misure ulteriori (specifiche), formulare un giudizio sulla loro attuazione indicando quelle che sono risultate più efficaci nonché specificando le ragioni della loro efficacia (riferirsi alle tipologie di misure indicate a pag. 33 dell'Aggiornamento 2015 al PNA): | | La Società ha implementato in aggiunta ai processi automatizzati elencati alla precedente domanda 3.B.2 le seguenti misure di prevenzione: A. Piano di Audit interni su alcuni dei processi più sensibili ai fini dell'anticorruzione; B. rilascio di dichiarazioni da parte dei commissari di gara, RUP, membri di commissione di selezione attestanti di non trovarsi in cause di inconferibilità, incompatibilità e conflitto di interessi; C. implementata l'accessibilità online della documentazione di gara e/o delle informazioni complementari; D. regolazione dell'esercizio della discrezionalità nei processi di attività, mediante circolari o direttive interne, in modo che lo scostamento dalle indicazioni generali debba essere motivato; E. individuazione di apposito archivio informatico per la custodia della documentazione di gara; F. il controllo sugli schemi tipo (bandi, atti e documenti) in materia di contrattualistica pubblica per verificarne la conformità alle indicazioni dell'ANAC; G. l'adozione di linee guida sulla gestione della liquidità; H. l'adozione di linee guida sulle sponsorizzazioni; I. redazione di procedure e istruzioni operative relativa a diversi processi quali progressione e inquadramenti, attraversamenti e interferenze, allacciamenti abusivi, ecc. Dette misure hanno contribuito a mitigare concretamente il rischio connesso all'insorgenza di fenomeni corruttivi in chiave preventiva |
| 3.D | Indicare se alcune misure sono frutto di un'elaborazione comune ad altre amministrazioni | | |
| 3.D.1 | Sì (indicare quali misure, per tipologia) | | |
| 3.D.2 | No | x | Il Piano è stato trasmesso al socio Regione Puglia per eventuali modifiche o integrazioni ai sensi dell'art. 10 del DGR n. 812/2014. |
| 4 | TRASPARENZA | | |
| 4.A | Indicare se è stato informatizzato il flusso per alimentare la pubblicazione dei dati nella sezione "Amministrazione trasparente" | | |
| 4.A.1 | Sì (indicare le principali sotto-sezioni alimentate da flussi informatizzati di dati) | | |
| 4.A.2 | No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2017 | | |
| 4.A.3 | No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2017 | x | |

| | | | |
|-------|---|---|---|
| 4.B | Indicare se il sito istituzionale, relativamente alla sezione "Amministrazione trasparente", ha l'indicatore delle visite | | |
| 4.B.1 | Sì (indicare il numero delle visite) | | |
| 4.B.2 | No (indicare se non è presente il contatore delle visite) | x | |
| 4.C | Indicare se sono pervenute richieste di accesso civico "semplice" | | |
| 4.C.1 | Sì (riportare il numero di richieste pervenute e il numero di richieste che hanno dato corso ad un adeguamento nella pubblicazione dei dati) | x | Il numero di richieste pervenute è 6, di cui 2 hanno comportato un adeguamento nella pubblicazione dei dati. |
| 4.C.2 | No | | |
| 4.D | Indicare se sono pervenute richieste di accesso civico "generalizzato" | | |
| 4.D.1 | Sì (riportare il numero complessivo di richieste pervenute e, se disponibili, i settori interessati dalle richieste di accesso generalizzato) | | |
| 4.D.2 | No | x | |
| 4.E | Indicare se è stato istituito il registro degli accessi | | |
| 4.E.1 | Sì (se disponibili, indicare i settori delle richieste) | | |
| 4.E.2 | No | x | E' in fase di elaborazione un'istruzione operativa che disciplina, con logiche organizzative, i tre tipi di accesso, documentale, civico semplice e generalizzato, nonché la gestione del registro accessi. |
| 4.F | E' rispettata l'indicazione che prevede di riportare nel registro l'esito delle istanze | | |
| 4.F.1 | Sì | | |
| 4.F.2 | No | | |
| 4.G | Indicare se sono stati svolti monitoraggi sulla pubblicazione dei dati: | | |
| 4.G.1 | Sì (indicare la periodicità dei monitoraggi e specificare se essi hanno riguardato la totalità oppure un campione di obblighi) | x | Nel corso dell'anno il monitoraggio è avvenuto a campione non per la totalità dei dati sottoposti all'obbligo di pubblicazione, anche in considerazione delle modifiche normative succedutesi in materia di trasparenza. Nel periodo ottobre - novembre è stata fatta una verifica puntuale su tutti i dati oggetto di pubblicazione ed è prevista un'ulteriore verifica a seguito del recepimento delle Linee Guida ANAC di cui alla delibera n. 1134 del 8 novembre 2017. |
| 4.G.2 | No, anche se era previsto dal PTPC con riferimento all'anno 2017 | | |
| 4.G.3 | No, non era previsto dal PTPC con riferimento all'anno 2017 | | |
| 4.H | Formulare un giudizio sul livello di adempimento degli obblighi di trasparenza indicando quali sono le principali inadempienze riscontrate nonché i principali fattori che rallentano l'adempimento: | | Il livello di adempimento degli obblighi di trasparenza può essere definito in linea generale sufficiente anche in considerazione della complessa e articolata realtà infrastrutturale gestita, nonché delle importanti riorganizzazioni aziendali intervenute nel corso degli anni 2016-2017 (da ultimo 08 settembre 2017). Altra criticità che ha rallentato l'adempimento degli obblighi di trasparenza è da addursi al fatto che, molteplici interventi legislativi hanno apportato sostanziali cambiamenti alla materia, a cui AQP ha cominciato ad adeguarsi. |
| 5 | FORMAZIONE DEL PERSONALE | | |
| 5.A | Indicare se è stata erogata la formazione dedicata specificamente alla prevenzione della corruzione | | |

| | | | |
|-------|---|---|--|
| 5.A.1 | Sì | x | In data 23 e 24 gennaio 2017 a tutti i Dirigenti e ai Quadri/Responsabili di Area è stata erogato un Corso di formazione su “La prevenzione della corruzione e gli obblighi della trasparenza nelle società in mano pubblica – Nuovo PNA 2016”, svoltosi in Bari – AQP Water Academy – organizzato dall’associazione Italiana Internal Auditing (AIA) e Associazione Italiana Trasparenza e Anticorruzione (AITRA). E’ in corso di definizione un percorso formativo da erogare nel primo semestre del 2018 nelle materie di anticorruzione, trasparenza e 231 che coinvolga l’intera popolazione aziendale, con particolare attenzione ai dipendenti che svolgono le proprie mansioni nell’ambito di processi sensibili. |
| 5.A.2 | No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all’anno 2017 | | |
| 5.A.3 | No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all’anno 2017 | | |
| 5.B | Se non è stata erogata la formazione in materia di prevenzione della corruzione, indicare le ragioni della mancata erogazione: | | |
| 5.C | Se è stata erogata la formazione in materia di prevenzione della corruzione, indicare quali soggetti tra i seguenti hanno svolto le docenze: (più risposte possibili) | | |
| 5.C.1 | SNA | | |
| 5.C.2 | Università | | |
| 5.C.3 | Altro soggetto pubblico (specificare quali) | x | Magistrato del consiglio di Stato |
| 5.C.4 | Soggetto privato (specificare quali) | x | AIA e AITRA |
| 5.C.5 | Formazione in house | | |
| 5.C.6 | Altro (specificare quali) | | |
| 5.D | Se è stata erogata la formazione in materia di prevenzione della corruzione, formulare un giudizio sulla formazione erogata con particolare riferimento all’appropriatezza di destinatari e contenuti, sulla base, ad esempio, di eventuali questionari somministrati ai partecipanti: | | In riferimento al corso erogato a Dirigenti e ai Quadri/Responsabili di Area sul tema “La prevenzione della corruzione e gli obblighi della trasparenza nelle società in mano pubblica – Nuovo PNA 2016”, i questionari somministrati che ne hanno indagato il gradimento sulla qualità: il 65% dei partecipanti hanno espresso giudizi molto positivi, confermando la validità della formazione effettuata. Il RPCT in accordo con il Direttore Risorse Umane ha scrupolosamente individuato i fabbisogni formativi di dirigenti e dipendenti sul tema anticorruzione e legalità. In tal senso sono stati programmati adeguati percorsi di formazione, tenendo presente una formazione aziendale su due livelli differenziati per destinatari, contenuti, modalità e coinvolgendo, anche attraverso l’uso delle piattaforme e-learning, tutto il personale oltre ai livelli apicali dell’azienda. Per motivazioni tecnico-organizzative tale pianificazione è slittata nel 2018. L’attività di formazione è stata resa internamente anche attraverso la redazione e diffusione di note circolari esplicative. |
| 6 | ROTAZIONE DEL PERSONALE | | |
| 6.A | Indicare il numero di unità di personale dipendente di cui è composta l’amministrazione: | | |
| 6.A.1 | Numero dirigenti o equiparati | | n. 33 dirigenti e 88 quadri |
| 6.A.2 | Numero non dirigenti o equiparati | | n. 1799 dipendenti |
| 6.B | Indicare se nell’anno 2017 è stata effettuata la rotazione del personale come misura di prevenzione del rischio. | | |
| 6.B.1 | Sì (riportare i dati quantitativi di cui si dispone relativi alla rotazione dei dirigenti e dei funzionari) | x | Nel corso del 2017 hanno cambiato la propria posizione organizzativa 8 Dirigenti su 31 cui si sono aggiunti 2 nuove assunzioni di dirigenti apicali in settori dove è più elevato il rischio corruttivo (Legal e CFO) ed è attualmente in corso una selezione per individuare la figura del Responsabile Procurement. Quanto ai quadri hanno cambiato la propria posizione organizzativa 13 dipendenti su 88. I trasferimenti/cambi mansione hanno tenuto conto anche del principio di rotazione, quale misura di prevenzione, nonché dei risultati di un’attività di assessment di tutti i dirigenti e dei quadri, svolta nel 2016, proprio al fine di poter effettuare una attenta valutazione delle professionalità presenti in azienda e poter procedere a riorganizzazioni aziendali facendo attenzione a non disperdere il know-how acquisito. |

| | | | |
|-------|--|---|--|
| 6.B.2 | No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2017 | | |
| 6.B.3 | No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2017 | | |
| 6.C | Indicare se l'ente, nel corso del 2017, è stato interessato da un processo di riorganizzazione (anche se avviato in anni precedenti e concluso o in corso nel 2017) | | |
| 6.C.1 | Sì | x | AQP è stata oggetto di profonde riorganizzazioni aziendali (in particolare: OdS 11 maggio 2016, n.217; OdS 31 ottobre 2016, n.220; OdS 19 giugno 2017, n. 226; OdS 20 luglio 2017, n. 227; OdS 8 settembre 2017, n.228) con cui si è proceduto ad un ciclo di cambiamenti in posizioni di responsabilità, anche di aree sensibili, tuttora in fase di assestamento. |
| 6.C.2 | No | | |
| 7 | INCONFERIBILITÀ PER INCARICHI DIRIGENZIALI D.LGS. 39/2013 | | |
| 7.A | Indicare se sono state effettuate verifiche sulla veridicità delle dichiarazioni rese dagli interessati sull'insussistenza di cause di inconferibilità: | | |
| 7.A.1 | Sì (indicare il numero di verifiche e il numero di eventuali violazioni accertate) | x | Nel mese di novembre 2017, si è provveduto a due tipi di verifiche per le inconferibilità per incarichi dirigenziali tramite richiesta di "casellario giudiziario" e "carichi pendenti" presso i Tribunali competenti. Rispetto ai riscontri ricevuti, ad oggi non sono emerse violazioni. |
| 7.A.2 | No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2017 | | |
| 7.A.3 | No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2017 | | |
| 7.B | Formulare un giudizio sulle iniziative intraprese per la verifica delle situazioni di inconferibilità per incarichi dirigenziali: | | Allo stato il giudizio è buono avendo, in conformità a quanto previsto nel PTPC 2017 – 2019, correttamente richiesto la certificazione presso gli enti competenti per la verifica dell'insussistenza di cause di inconferibilità relativamente all'assenza di condanne penali rilevanti |
| 8 | INCOMPATIBILITÀ PER PARTICOLARI POSIZIONI DIRIGENZIALI - D.LGS. 39/2013 | | |
| 8.A | Indicare se sono state adottate misure per verificare la presenza di situazioni di incompatibilità: | | |
| 8.A.1 | Sì (indicare quali e il numero di violazioni accertate) | x | Il RPCT e la struttura di supporto hanno adottato misure per la verifica di eventuali situazioni di incompatibilità attraverso le dichiarazioni rese e, in caso di individuata incompatibilità rilevata, il RPCT ha opportunamente rappresentato la fattispecie al soggetto cui è stato conferito un incarico incompatibile. Al riguardo si segnala che in 4 casi è stata rilevata l'incompatibilità/conflitto di interessi di uno dei membri della commissione giudicatrice rispetto ad alcuni candidati, esaminati i contenuti delle dichiarazioni rese si è proceduto alla sostituzione a rettifica delle commissioni. Si segnala che, rispetto ad eventuali profili di incompatibilità/conflitto di interessi relativi all'incarico di Direttore Generale al Presidente (entrambi organi statutari e di diretta nomina dell'Ente socio), avvenuta a luglio 2017, il RPCT, non ravvisando espresse previsioni di legge o di statuto ostative, ha adottato le seguenti misure: 1. interpello all'ANAC; 2. dichiarazione di assenza di conflitto di interessi rispetto ai punti trattati all'ordine del giorno, per ogni consiglio, da parte di tutti i componenti del CdA; 3. adozione di un regolamento di governance del CdA; e ha recepito quelle segnalate dall'OdV: 4. procedura interna e/o varie istruzioni operative per conflitto di interessi; 5. delibera di conferimento di poteri al Direttore Generale; 6. procure ai Dirigenti. |
| 8.A.2 | No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2017 | | |
| 8.A.3 | No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2017 | | |

| | | | |
|--------|---|---|--|
| 8.B | Formulare un giudizio sulla misura adottata per la verifica delle situazioni di incompatibilità per particolari posizioni dirigenziali: | | Il giudizio è soddisfacente avendo effettuato indagini a campione tramite internet per valutare se i dirigenti che hanno reso le dichiarazioni di incompatibilità svolgano poi incarichi che sono da considerarsi in conflitto rispetto all'attività e al ruolo svolto in azienda. |
| 9 | CONFERIMENTO E AUTORIZZAZIONE INCARICHI AI DIPENDENTI | | |
| 9.A | Indicare se è stata adottata una procedura prestabilita per il rilascio delle autorizzazioni allo svolgimento di incarichi: | | |
| 9.A.1 | Sì | x | |
| 9.A.2 | No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2017 | | |
| 9.A.3 | No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2017 | | |
| 9.B | Se non è stata adottata una procedura prestabilita, indicare le ragioni della mancata adozione | | |
| 9.C | Indicare se sono pervenute segnalazioni sullo svolgimento di incarichi extra-istituzionali non autorizzati: | | |
| 9.C.1 | Sì (indicare le segnalazioni pervenute e il numero di violazioni accertate) | x | E' pervenuta una segnalazione da parte della struttura interna relativa ad una dipendente per la partecipazione in una Società in accomandita semplice non autorizzata ed a seguito della quale è stata comminata una sanzione disciplinare. |
| 9.C.2 | No | | |
| 10 | TUTELA DEL DIPENDENTE PUBBLICO CHE SEGNA GLI ILLECITI (WHISTLEBLOWING) | | |
| 10.A | Indicare se è stata attivata una procedura per la raccolta di segnalazione di illeciti da parte di dipendenti pubblici dell'amministrazione: | | |
| 10.A.1 | Sì | x | |
| 10.A.2 | No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2017 | | |
| 10.A.3 | No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2017 | | |
| 10.B | Se non è stata attivata la procedura, indicare le ragioni della mancata attivazione: | | |
| 10.C | Se è stata attivata la procedura, indicare attraverso quale tra i seguenti mezzi sono inoltrate le segnalazioni: | | |
| 10.C.1 | Documento cartaceo | | |
| 10.C.2 | Email | x | |
| 10.C.3 | Sistema informativo dedicato | | |
| 10.C.4 | Sistema informativo dedicato con garanzia di anonimato | | |
| 10.D | Se è stata attivata la procedura, indicare se sono pervenute segnalazioni dal personale dipendente dell'amministrazione | | |
| 10.D.1 | Sì, (indicare il numero delle segnalazioni) | | |
| 10.D.2 | No | x | |
| 10.E | Se sono pervenute segnalazioni, indicare se esse hanno dato luogo a casi di discriminazione dei dipendenti che hanno segnalato gli illeciti: | | |
| 10.E.1 | Sì (indicare il numero di casi) | | |
| 10.E.2 | No | | |

| | | | |
|--------|--|---|---|
| 10.F | Indicare se tramite la procedura di whistleblowing sono pervenute segnalazioni anonime o da parte di soggetti non dipendenti della stessa amministrazione | | |
| 10.F.1 | Sì (indicare il numero di casi) | | |
| 10.F.2 | No | x | |
| 10.G | Formulare un giudizio sul sistema di tutela del dipendente pubblico che segnala gli illeciti indicando le misure da adottare per rafforzare la garanzia di anonimato e la tutela da azioni discriminatorie: | | AQP ha adottato una procedura per gestire le segnalazioni, il cui modello è stato regolarmente pubblicato sul sito istituzionale di AQP - Società Trasparente - sottosezione Disposizioni generali - che definisce il contenuto delle segnalazioni, le modalità e i destinatari, le forme di tutela del c.d. "whistleblower". Ciò che però dovrà essere implementato al fine di meglio garantire la segretezza dell'identità del segnalante, è un sistema applicativo informatico per la gestione delle segnalazioni. A seguito della promulgazione della legge del 30 novembre 2017, n.179, l'ANAC, sentito il Garante per la protezione dei dati personali, adotterà apposite linee guida relative alle procedure per la presentazione e la gestione delle segnalazioni. Le linee guida prevederanno l'utilizzo di modalità anche informatiche e il ricorso a strumenti di crittografia per garantire la riservatezza dell'identità del segnalante e per il contenuto delle segnalazioni e della relativa documentazione. |
| 11 | CODICE DI COMPORTAMENTO | | |
| 11.A | Indicare se è stato adottato il codice di comportamento che integra e specifica il codice adottato dal Governo (D.P.R. n. 62/2013): | | |
| 11.A.1 | Sì | | |
| 11.A.2 | No (indicare la motivazione) | x | si rinvia alla risposta di cui al successivo punto 11 E |
| 11.B | Se è stato adottato il codice di comportamento, indicare se sono stati adeguati gli atti di incarico e i contratti alle previsioni del D.P.R. n. 62/2013 e delle eventuali integrazioni previste dal codice dell'amministrazione: | | |
| 11.B.1 | Sì | | |
| 11.B.2 | No | | |
| 11.C | Se è stato adottato il codice di comportamento, indicare se sono pervenute segnalazioni relative alla violazione del D.P.R. n. 62/2013 e delle eventuali integrazioni previste dal codice dell'amministrazione: | | |
| 11.C.1 | Sì (indicare il numero delle segnalazioni pervenute e il numero di violazioni accertate) | | |
| 11.C.2 | No | | |
| 11.D | Se sono pervenute segnalazioni, indicare se esse hanno dato luogo a procedimenti disciplinari: | | |
| 11.D.1 | Sì (indicare il numero di procedimenti disciplinari specificando il numero di quelli che hanno dato luogo a sanzioni) | | |
| 11.D.2 | No | | |
| 11.E | Formulare un giudizio sulle modalità di elaborazione e adozione del codice di comportamento: | | La Società adotta dall'11 dicembre 2007 un proprio Codice Etico nell'ambito del Modello 231, la cui violazione costituisce illecito disciplinare. L'aggiornamento del Codice Etico tuttora vigente era già stato pianificato tra le misure da adottare nel 2017, in previsione della revisione del "modello 231", ivi compreso l'allegato Codice Etico. Pertanto, si procederà all'aggiornamento del Codice Etico, comprensivo di regole di comportamento di rilevanza anticorruzione, nel corso del 2018. |
| 12 | PROCEDIMENTI DISCIPLINARI E PENALI | | |
| 12.A | Indicare se nel corso del 2017 sono pervenute segnalazioni che prefigurano responsabilità disciplinari o penali legate ad eventi corruttivi: | | |

| | | | |
|---------|--|---|--|
| 12.A.1 | Sì (indicare il numero di segnalazioni pervenute e il numero di quelle che hanno dato luogo all'avvio di procedimenti disciplinari o penali) | x | n.13 procedimenti disciplinari comminati nel 2017. Si segnala, comunque, che ad oggi sono ancora in corso indagini per procedimenti penali relativi a: a) appalti fornitura ipoclorito di sodio (12 dipendenti coinvolti); b) convenzioni stipulate per la gestione delle condotte di scarico a mare delle acque reflue di depuratori; c) procedure comparative condotte dalla Società per la stipula di quattro contratti di consulenza; d) rapporti tra AQP e imprese operanti nel settore relativo all'esecuzione dei servizi e dei lavori per la manutenzione ordinaria, a guasto e straordinaria delle reti idriche e fognarie della provincia di Bari. |
| 12.A.2 | No | | |
| 12.B | Indicare se nel corso del 2017 sono stati avviati procedimenti disciplinari per fatti penalmente rilevanti a carico dei dipendenti: | | |
| 12.B.1 | Sì (indicare il numero di procedimenti) | x | n.1 |
| 12.B.2 | No | | |
| 12.C | Se nel corso del 2017 sono stati avviati procedimenti disciplinari per fatti penalmente rilevanti a carico dei dipendenti, indicare se tali procedimenti hanno dato luogo a sanzioni: | | |
| 12.C.1 | Sì, multa (indicare il numero) | | |
| 12.C.2 | Sì, sospensione dal servizio con privazione della retribuzione (indicare il numero) | | |
| 12.C.3 | Sì, licenziamento (indicare il numero) | x | n. 1 |
| 12.C.4 | Sì, altro (specificare quali) | | |
| 12.D | Se nel corso del 2017 sono stati avviati procedimenti disciplinari per fatti penalmente rilevanti a carico dei dipendenti, indicare se i fatti penalmente rilevanti sono riconducibili a reati relativi a eventi corruttivi (Indicare il numero di procedimenti per ciascuna tipologia; lo stesso procedimento può essere riconducibile a più reati): | | |
| 12.D.1 | Sì, peculato – art. 314 c.p. | | |
| 12.D.2 | Sì, Concussione - art. 317 c.p. | | |
| 12.D.3 | Sì, Corruzione per l'esercizio della funzione - art. 318 c.p. | | |
| 12.D.4 | Sì, Corruzione per un atto contrario ai doveri di ufficio –art. 319 c.p. | | |
| 12.D.5 | Sì, Corruzione in atti giudiziari –art. 319ter c.p. | | |
| 12.D.6 | Sì, induzione indebita a dare o promettere utilità – art. 319quater c.p. | x | |
| 12.D.7 | Sì, Corruzione di persona incaricata di pubblico servizio –art. 320 c.p. | | |
| 12.D.8 | Sì, Istigazione alla corruzione –art. 322 c.p. | | |
| 12.D.9 | Sì, altro (specificare quali) | | |
| 12.D.10 | No | | |
| 12.E | Se i fatti penalmente rilevanti sono riconducibili a reati relativi a eventi corruttivi, indicare a quali aree di rischio sono riconducibili i procedimenti penali (Indicare il numero di procedimenti per ciascuna area): | | Scelta del contraente per l'affidamento di lavori |
| 13 | ALTRE MISURE | | |

| | | | |
|--------|---|---|--|
| 13.A | Indicare se sono pervenute segnalazioni relative alla violazione dei divieti contenuti nell'art. 35 bis del d.lgs. n. 165/2001 (partecipazione a commissioni e assegnazioni agli uffici ai soggetti condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati di cui al Capo I, Titolo II, Libro II, c.p.): | | |
| 13.A.1 | Sì (indicare il numero di segnalazioni pervenute e il numero di violazioni accertate) | | |
| 13.A.2 | No | x | |
| 13.B | Indicare se ci sono stati casi di attivazione delle azioni di tutela previste in eventuali protocolli di legalità o patti di integrità inseriti nei contratti stipulati: | | |
| 13.B.1 | Sì (indicare il numero di contratti interessati dall'avvio di azioni di tutela) | | |
| 13.B.2 | No | x | |
| 13.C | Indicare se è stata effettuata la rotazione degli incarichi di arbitrato: | | |
| 13.C.1 | Sì (specificare se sono stati adottati criteri di pubblicità dell'affidamento di incarichi) | | |
| 13.C.2 | No, anche se sono stati affidati incarichi di arbitrato | x | Un solo Collegio di conciliazione ed arbitrato presso la DTL di Bari |
| 13.C.3 | No, non sono stati affidati incarichi di arbitrato | | |
| 13.D | Indicare se sono pervenuti suggerimenti e richieste da parte di soggetti esterni all'amministrazione con riferimento alle politiche di prevenzione della corruzione: (più risposte possibili) | | |
| 13.D.1 | Sì, suggerimenti riguardo alle misure anticorruzione | | |
| 13.D.2 | Sì, richieste di chiarimenti e approfondimenti riguardanti le misure anticorruzione adottate | | |
| 13.D.3 | No | x | |
| 13.E | Formulare un giudizio sulle misure sopra citate specificando le ragioni della loro efficacia oppure della loro mancata adozione o attuazione: | | |